



Coordinamento UAI a cura di Francesca Sodi

UNIONE ASTROFILI ITALIANI
www.uai.it

Il sito Internet di tutti
gli appassionati
di Astronomia in Italia.
Vieni a visitarci!

Quarant'anni di congressi UAI

Dal lontano 1967 ogni anno, in una località sempre diversa, si tengono i congressi degli Astrofili Italiani. Dal congresso di fondazione di Cremona del '67 la riunione annuale dell'UAI si è gradualmente evoluta per soddisfare le esigenze via via diverse degli astrofili. Durante i tre giorni di congresso alcune centinaia di astrofili possono assistere a importanti relazioni di astronomi e astrofisici internazionali, a molte comunicazioni scientifiche e alle relazioni sulle attività effettuate dalle Sezioni di Ricerca UAI e dalle Associazioni di astrofili locali. In questa occasione vengono anche distribuiti numerosi e importanti premi. Il premio Giovanni Battista Lacchini è il più importante riconoscimento che l'Unio-

ne Astrofili Italiani conferisce ad astronomi e astrofili di fama mondiale che si sono distinti nella ricerca e nella divulgazione astronomica. Il premio, istituito già dal 1994, è stato conferito negli anni passati a personalità quali Patrick Moore, Margherita Hack, John Barrow, Giovanni Bignami e Franco Pacini. Ogni anno, inoltre, l'UAI proclama le Associazioni di astrofili più attive nella divulgazione e a queste assegna in premio un telescopio.

Ma al di là delle conferenze, dei premi e delle relazioni, il congresso UAI è soprattutto il luogo dove annualmente gli astrofili si incontrano per scambiarsi opinioni ed esperienze. Reincontrarsi periodicamente per verificare l'evoluzione delle tecniche osservative, l'uso di nuove tecnologie o le potenzialità di strumentazioni all'avanguardia è un modo per mantenersi in contatto con questo mondo in continua evoluzione, arricchendo

A²

I colori delle stelle

Gli astrofili alle prime armi hanno l'impressione che la notte sia in bianco e nero e che le stelle non sfuggano alla regola. In effetti di notte l'occhio umano funziona diversamente che di giorno: al primo sguardo sembra perciò di non distinguere molti particolari. Dopo una mezz'ora di permanenza al buio, però, l'occhio si adatta e comincia a notare molte più stelle... e anche il loro colore (si raccomanda sempre agli osservatori di non accendere mai luci bianche durante le osservazioni, ma esclusivamente luci rosse, per non interrompere l'adattamento al buio). Certo, nelle fotografie le stelle sono decisamente più colorate, dal bianco all'azzurro, dal giallo al rosso, ma l'astrofilo dopo un po' di pratica riesce comunque a riconoscere i colori anche con i propri occhi. Antares è rossa; Spica, Vega, Deneb, Sirio sono bianche; Bellatrix è bianco-azzurra; Arturo arancione. E queste sono solo alcune delle più luminose. È una grande soddisfazione cominciare a distinguere i diversi colori delle stelle. Uno degli oggetti più belli da osservare a questo proposito è Albireo nella costellazione del Cigno, una stella doppia che unisce al giallo dorato della stella principale il blu vivissimo della sua compagna.

*La redazione di A²
Pasqua Gandolfi*

Sulla home page del sito Internet UAI cliccando sull'immagine "Apprendista Astrofilo" <http://apprendistaastrofilo.uai.it> troverai gradualmente una quantità di notizie interessanti e utili e un programma di osservazioni da svolgere principalmente con il tuo telescopio.

il proprio bagaglio culturale e ampliando le relazioni personali e umane. In un'era dove la comunicazione via e-mail o via telefono è sovrabbondante si riscopre, finalmente, la necessità di condividere la passione per l'astronomia attraverso la conoscenza diretta delle persone che hanno i nostri stessi interessi. Se volete avere maggiori informazioni sull'ultimo congresso UAI, è sufficiente che navighiate nelle pagine del nostro sito Internet all'indirizzo <http://congresso.uai.it>.

Emilio Sassone Corsi
Presidente UAI

Immagine di alcune protuberanze solari realizzata da Matteo Fiordilino il 28 maggio 2005 con un telescopio rifrattore apocromatico da 7 centimetri di diametro, cui sono stati applicati un filtro solare capace di far passare la radiazione solare nella banda dell'idrogeno alfa (H α) e una webcam.

